

La “bad science” che giustifica la tortura

Scritto da Administrator

Si fa fatica a chiamarla scienza, eppure come tale viene spacciata. Gli studi utilizzati dal governo americano per evitare che le cosiddette “tecniche rafforzate di interrogatorio” (“enhanced interrogation techniques” introdotte nei protocolli della CIA dopo l’11 settembre) vengano giudicate per quel che realmente sono, ossia vere e proprie torture, hanno ben poco di scientifico.

Lo dimostrano, con un articolato ragionamento pubblicato su Science, tre scienziati che all’analisi delle violazioni dei diritti umani hanno dedicato le loro carriere. Agli occhi di Vincent Iacopino, Scott Allen e Allen Keller i dati su cui il Dipartimento della Difesa statunitense fonda la tesi della “sicurezza, legalità ed efficacia” dei crudeli trattamenti riservati ai detenuti (sonno indotto, nudità forzata, deprivazione dei sensi, posizioni dolorose prolungate...) non sono altro che appigli creati ad hoc, troppo fragili, inoltre, per sostenere il lecito coinvolgimento di medici e psicologi a fianco degli aguzzini. (...)

L'articolo:

<http://www.galileonet.it/articles/4d2ab06b72b7ab3d3c00008f>

* * *

La tortura nel mondo:

<http://www.hrw.org/en/category/topic/torture>